ACCADEMIA DELLA CRUSCA

L'uso del dizionario per conoscere meglio l'italiano

Sara Cencetti-A.Valeria Saura

Firenze, 22 gennaio 2029

Perché lavorare col dizionario?

Per sviluppare una **competenza lessicale adeguata** abbiamo cercato **di elaborare nuove strategie e nuovi metodi per la didattica dell'italiano.**

Il vocabolario, cartaceo o digitale, può essere un utile strumento per raggiungere, e approfondire, tale competenza.

Il **vocabolario** può essere in talune circostanze un "pronto soccorso", ma offre anche uno **spaccato della stratificazione della lingua**, in particolare dell'**italiano di oggi**, caratterizzato da un **nucleo di base antico** (trecentesco) e da una percentuale molto consistente (circa 50%) di **novità novecentesche**, legate alla modernità, all'intensificarsi dei contatti interlinguistici e alle scoperte tecnologiche.

Il vocabolario serve quindi a **riflettere in modo sistematico sulle parole, sulle loro storie e sui loro rapporti reciproci**, serve a essere consapevoli delle molte potenzialità che la lingua offre così da poterla usare in modo personale, adattandola alle diverse situazioni comunicative.
(Maraschio, 2011)

Se allora uno degli obiettivi prioritari dell'insegnamento dell'italiano è **l'arricchimento del patrimonio lessicale attivo e passivo, è fondamentale** guidare gli allievi a **usare** sempre più parole e, soprattutto, a stimolarlo a **comprenderne** un numero sempre superiore.

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Cominciamo dal dizionario …

Dizionario o vocabolario?

Talvolta al posto di **vocabolario** si usa il termine **lessico** (***insieme delle parole di una lingua***). Ma col termine **vocabolario** si designa anche **una parte del lessico**, cioè l'***insieme di vocaboli correttamente usati in un testo o in un discorso***.

vocabolario / s.m.
1 dizionario: *v. della lingua italiana*; *v. monolingue*, *bilingue*; *v. dialettale*, *v. di marina*, *v. dantesco*
2a l'insieme dei vocaboli appartenenti a una determinata lingua o dialetto:
2b l'insieme dei vocaboli usati da un determinato autore, spec. quelli caratterizzanti e tipici

Ä

lessico /s.m. CO TS
1 CO complesso dei vocaboli e delle locuzioni che costituiscono un sistema linguistico o un settore di esso o il linguaggio proprio di una determinata disciplina, di un'attività, di un ambiente o di un parlante: *il l. italiano*, *inglese*; *il l. sportivo*, *giovanile*
2 CO spec. nel linguaggio della critica, l'insieme delle parole di un autore, in particolare quelle caratterizzanti e tipiche

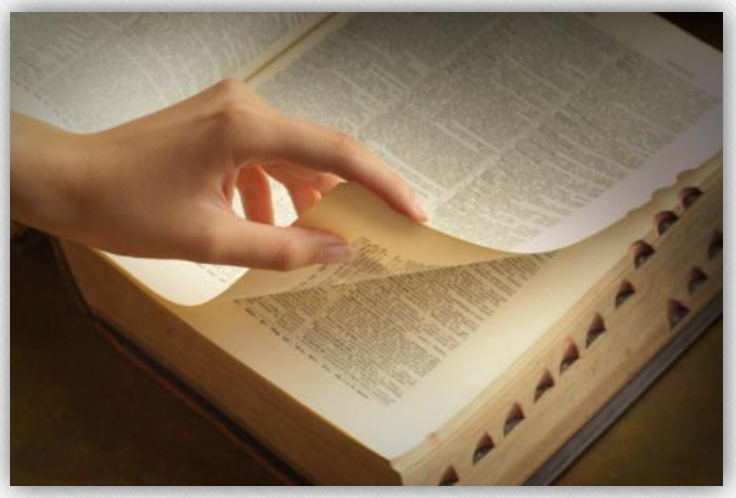
Dizionario o vocabolario?

L'accezione più diffusa della parola **vocabolario** è però quella di ***opera che contiene una serie di vocaboli.***

Gli strumenti di consultazione che riportano e descrivono parole e locuzioni sono comunque chiamati anche **dizionari**, e noi utilizzeremo questo termine.

Il dizionario

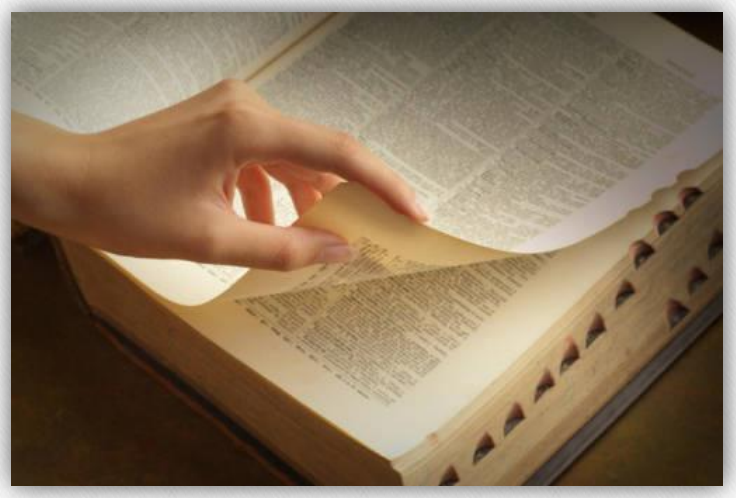
Come è fatto un dizionario?



Come vengono riportate le parole in un dizionario?

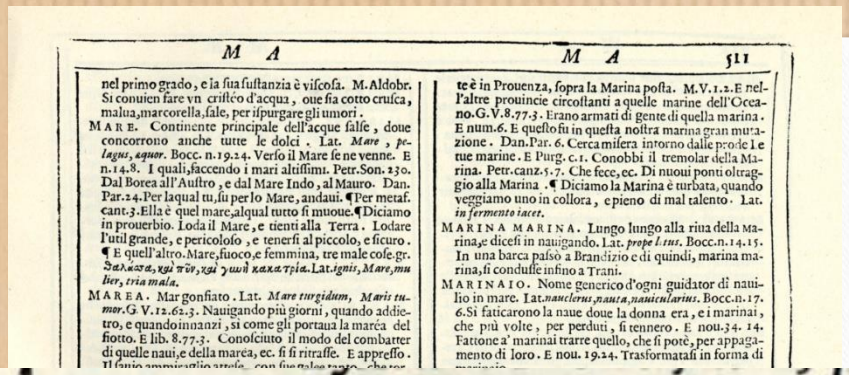
Il dizionario

In ogni dizionario le parole sono riportate in **ordine alfabetico**



VOCABOLARIO
DEGLI
ACCADEMICI
DELLA
CRVSCA.
CON TRE INDICI DELLE VOCI
locutioni, e prouerbi Latini, e Greci, posti per entro l'Opera.
CON PRIVILEGIO DEL SOMMO PONTEFICE,
Del Re Cattolico, della Serenissima Repubblica di Venetia, e degli
altri Prencipi, e Potentati d'Italia.
E VVOR DIT ALIA, DELLA MAESTA CESAREA,
Del Re Cristianissimo, e del Serenis. Arciduca Alberto.
IN VENEZIA MDCXII
Appresso Giouanni Alberti.

Questa scelta è stata fatta, nel 1612, **per la prima volta**, dall'Accademia della Crusca.



M A M A 511

nel primo grado, e la sua sustanzia è viscosa. M. Aldobr. Si conuien fare vn cristéo d'acqua, oue sia cotto crusca, malua, marcorella, sale, per ispurgare gli umori.

MARE. Continente principale dell'acque salse, doue concorrono anche tutte le dolci. Lat. *Mare, pelagus, aquor.* Bocc. n. 19.24. Verso il Mare se ne venne. E n. 14.8. I quali, faccendo i mari altissimi. Petr. Son. 230. Dal Borea all'Austro, e dal Mare Indo, al Mauro. Dan. Par. 24. Per laqual tu, su per lo Mare, andaui. ¶ Per metaf. cant. 3. Ella è quel mare, alqual tutto si muoue. ¶ Diciamo in prouerbio. Loda il Mare, e tienti alla Terra. Lodare l'util grande, e pericoloso, e tenersi al piccolo, e sicuro. ¶ E quell'altro. Mare, fuoco, e femmina, tre male cose. gr. Θαλάσσα, καὶ πῦρ, καὶ γυνὴ κακὰ τρία. Lat. *ignis, Mare, mulier, tria mala.*

è in Prouenza, sopra la Marina posta. M. V. 1.2. E nell'altre prouincie circostanti a quelle marine dell'Oceano. G. V. 8.77.3. Erano armati di gente di quella marina. E num. 6. E questo fu in questa nostra marina gran mutazione. Dan. Par. 6. Cerca misera intorno dalle prode le tue marine. E Purg. c. 1. Conobbi il tremolar della Marina. Petr. canz. 5.7. Che fece, ec. Di nuoui ponti oltraggio alla Marina. ¶ Diciamo la Marina è turbata, quando veggiamo uno in collora, e pieno di mal talento. Lat. *in fermento iacet.*

MARINA MARINA. Lungo lungo alla riua della Marina, e dicesi in nauigando. Lat. *prope l. rus.* Bocc. n. 14.15. In una barca passò a Brandizio e di quindi, marina marina, si condusse infino a Trani.

MARINAIO. Nome generico d'ogni guidator di nauilio in mare. Lat. *nauclerus, nauta, nauicularius.* Bocc. n. 17.6. Si faticarono la naue doue la donna era, e i marinai, che più volte, per perduti, si tennero. E nou. 34. 14. Fattone a' marinai trarre quello, che si potè, per appagamento di loro. E nou. 19.24. Trasformatasi in forma di

Il *Vocabolario*

degli Accademici della Crusca

5 “impressioni” (edizioni)

1612 (in 1 volume)

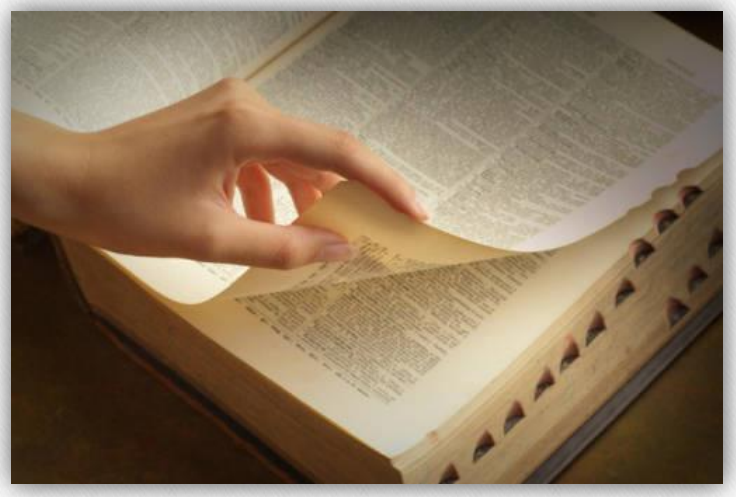
1623 (in 1 volume)

1691 (in 3 volumi)

1729-1738 (in 5 volumi)

1863-1923 (11 volumi: *A-Ozono*)

Il dizionario



In ogni dizionario:

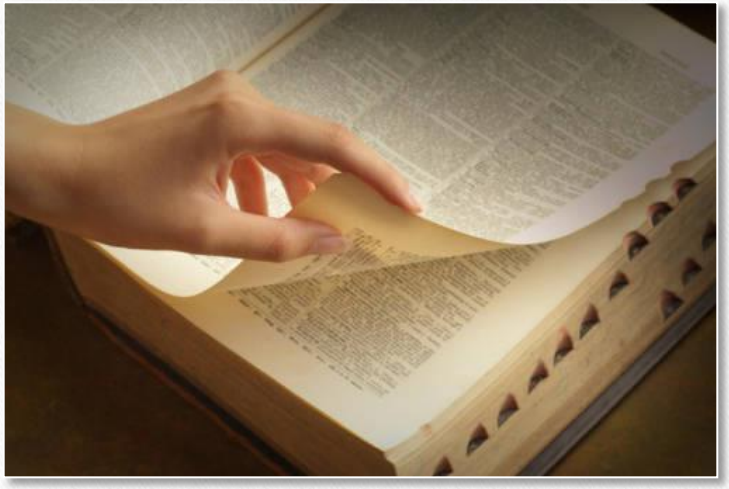
1. I nomi sono riportati al maschile singolare

2. Gli aggettivi al maschile singolare e al grado positivo

3. I verbi all'infinito

Il dizionario

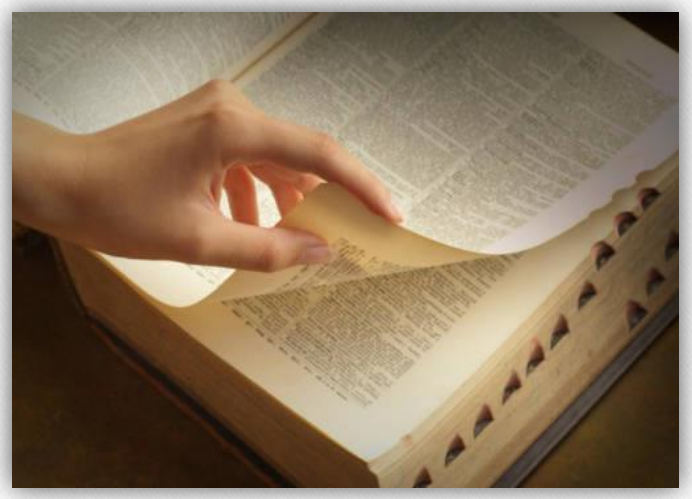
Un vocabolario è fatto da una serie di LEMMI



LEMMI → Parole seguite dalle rispettive **DEFINIZIONI**

Il dizionario

I LEMMI si chiamano anche **VOCI**

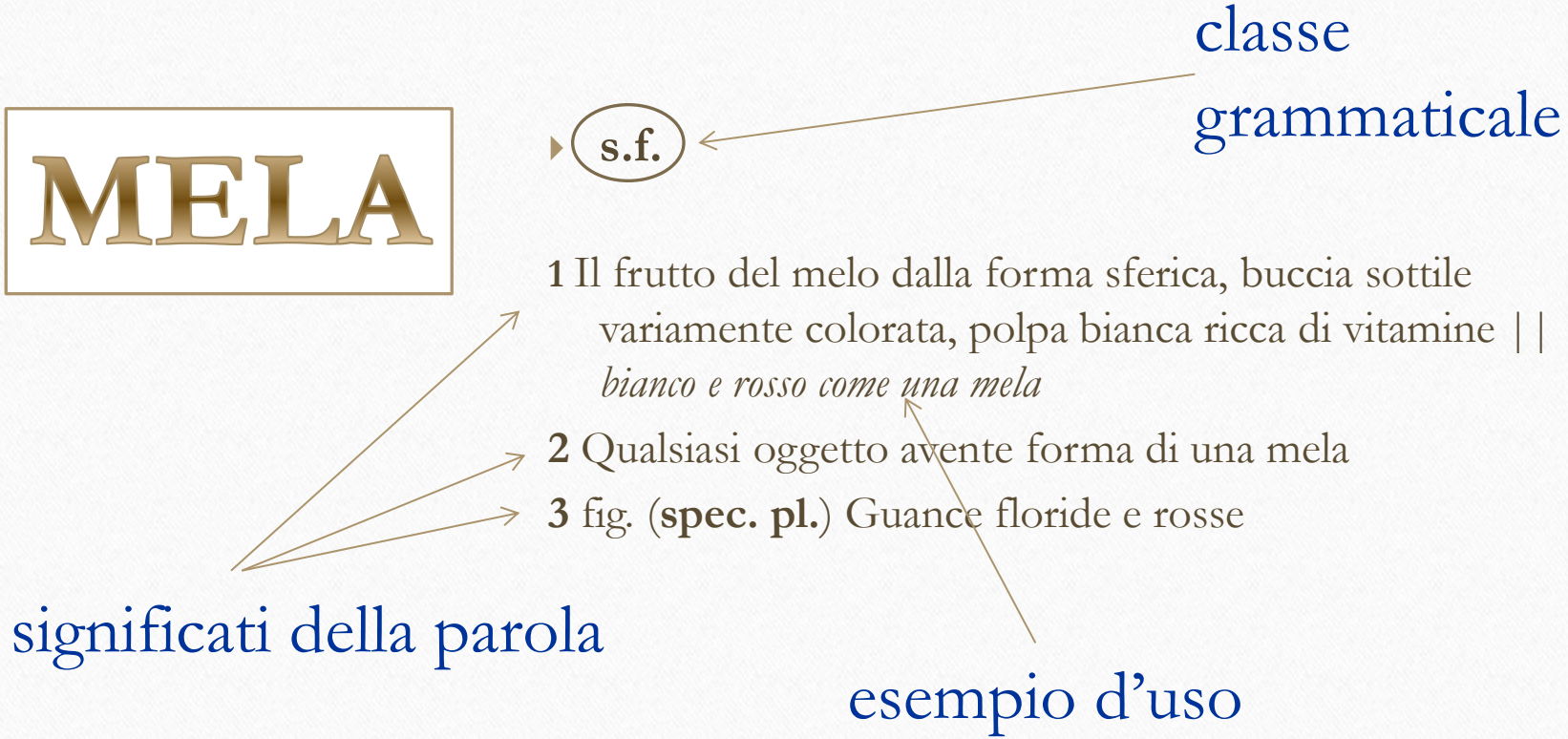


VOCI

In latino *vocabularium* è collegato con *vocare*, "chiamare" e con *vox*, "voce"

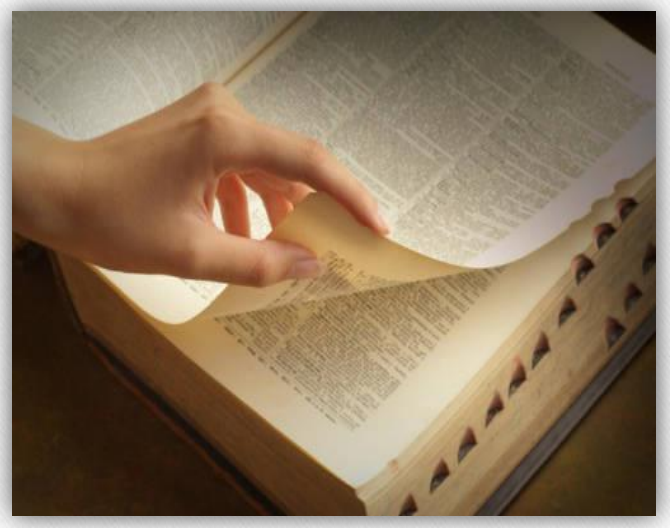
Il dizionario

Come è fatto un lemma?



Il dizionario

Alcune parole hanno più di un significato



Il dizionario li registra tutti, ciascuno preceduto da un numero romano progressivo

Il dizionario

valle

[vàl-le] s.f.

1 Depressione del terreno delimitata da due pendii laterali montuosi: *v. fluviale, tettonica* || a v., in basso, giù: *precipitare a v.*; fig. nella fase conclusiva; anche, successivamente: *solo a v. potremo vedere le conseguenze del nostro intervento* || figg. per monti e per v., dappertutto | v. di lacrime, il mondo terreno
2 geogr. Zona depressa e paludosa, in genere nei pressi di un delta fluviale: *le v. di Comacchio* || valli da pesca, zona di laguna chiusa artificialmente dove si pratica l'allevamento dei pesci

il *Sabatini Coletti*
Dizionario della Lingua Italiana

Il dizionario

Quante parole contiene un dizionario?

Tra 60.000 e 120.000… Nei ***dizionari dell'uso***, però, non sono presenti tutte le parole italiane: mancano parole tecniche e scientifiche (*aminotransferasi*, *ecodoppler*), o parole gergali (*accannare*, *truzzo*).

Il dizionario

accannare: liquidare, scaricare

truzzo: ragazzotto che veste in modo sgargiante per attirare l'attenzione

aminotransferasi : enzima che può fornire indicazioni sulla salute del fegato

ecodoppler: metodica diagnostica non invasiva per visualizzare i vasi sanguigni

Il dizionario

Ogni giorno nascono parole nuove (sui giornali, sui manifesti pubblicitari) che compaiono solo più tardi nei dizionari.

Sono i **NEOLOGISMI:** parole create per denominare oggetti o concetti **NUOVI**

Il dizionario

Spesso assistiamo al lancio di parole nuove legate a un prodotto particolare che scompaiono non appena il prodotto passa di moda …

“risparmiosa”

“comodosa”

e “**petaloso**”?

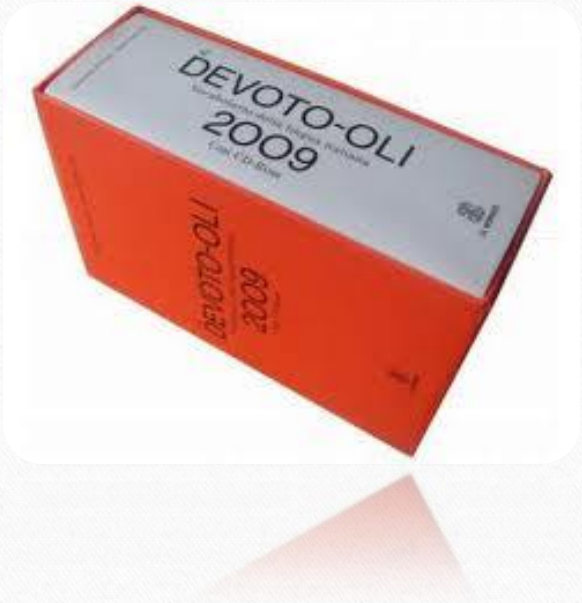
Il dizionario

Non c'è una procedura stabilita per la creazione di parole nuove né per i criteri con cui vengono accolte nei dizionari

Le parole nuove entrano nei dizionari quando sono già state usate negli articoli dei principali giornali italiani

Il dizionario

I dizionari cartacei più conosciuti pubblicano di frequente nuove edizioni con l'aggiunta di molte parole nuove…



PROPOSTE DI ATTIVITÁ SULL'USO DEL DIZIONARIO

Il dizionario in classe

- Presentiamo adesso delle **attività** il cui scopo è far conquistare agli studenti la consapevolezza che l'apprendimento lessicale è un arricchimento necessario per poter comunicare in italiano e che la **competenza lessicale** (**capacità di comprendere il significato delle parole sia in contesti noti sia in contesti non noti - capacità di produrre testi coerenti e corretti dal punto di vista lessicale**) è un presupposto indispensabile per la comprensione del testo.

Attività 1. *Il significato*

Risulta a tutti più semplice comprendere il significato delle parole se inserite in un testo. Gli allievi, a **gruppi**, devono provare a 'indovinare' il significato di alcune parole di un brano e, solo in un secondo momento, consultare il dizionario.

Attività 1. *Il significato*

Il significato "indovinato" deve essere adatto a **quel contesto**, ma non ha un valore assoluto, valido in ogni occasione, perché è soggetto a modifiche e cambiamenti, adeguato al contesto in cui viene utilizzato.

Attività 1. *Significato e contesto*

A Teo non piacevano i piselli, gli facevano schifo, proprio una cosa da vomitare. E la mamma non capiva questo voltastomaco che aveva Teo ogni volta che cucinava i piselli. Teo escogitava tutte le strategie possibili per non mangiarli: li nascondeva sotto la tovaglia, li metteva nel piatto del suo fratellino o li distribuiva, in parti eque, al gatto e al cane che erano sempre pronti ad acciuffare qualsiasi cosa cadesse sotto il tavolo. Ma la mamma se ne accorgeva e mandava ***gatto*** *e cane fuori dalla porta. Un giorno, quando se li trovò di nuovo nel piatto, Teo gridò: "odio i piselli!". La mamma voleva capire e gli chiese il perché. Teo rispose che i piselli assomigliavano tanto alle uova di bruco. Alla mamma venne da ridere, ma tolse i dal piatto di Teo. Il giorno dopo gli chiese di accompagnarla al* ***mercato*** *a fare la spesa. Teo ci andò volentieri: gli piaceva guardare quei grandi* ***banchi*** *pieni di* ***frutti*** *e verdure colorate e profumate, anche se alcune non sapeva nemmeno cosa fossero. Tra queste, vide delle cose lunghe e verdi e chiese alla mamma cosa fossero. Lei sorridendo disse: "piselli". Teo non era convinto e volle domandare anche al signor Armando, l'ortolano, che rispose nella stessa identica maniera della mamma. Che stupore per Teo quando Armando sbucciò davanti ai suoi occhi un baccello, dal quale uscirono tante piccole palline verdi, e gli raccontò che i piselli sono pietre preziose per il nostro corpo.*

Attività 1. *Significato e contesto*

	MERCATO	BANCO	GATTO	FRUTTO
Significato 1.				
Significato 2.				
Significato 3.				
Significato 4.				

Tutte le parole considerate hanno più di un significato?

Sono tutti significati concreti?

Con quale significato sono utilizzate le parole nel testo dei piselli?

Attività 1. *Significato Figurato*

	SENSO PROPRIO	SENSO FIGURATO
frittata		
fegato		
pollo		
fichi secchi		
patata		
cipolla		
rapa		
acciuga		
scorfano		
balena		
pesce		
cozza		
pane		
pasta		
pizza		

Attività 1. *Significato Figurato*

pasticcio	**pietanza a base di pasta, cucinata e aromatizzata in vari modi, racchiusa in un involucro di pasta e cotta in forno:** ***la mamma ha cucinato un pasticcio per la mia festa***	**lavoro eseguito in modo scadente, con disordine, confusione, trascuratezza:** ***il suo compito di matematica è proprio un gran pasticcio***

Qual è il nesso comune di significato?

Attività 2. *Quanti sono i dizionari?*

Bisogna illustrare alla classe che, oltre ai **dizionari sincronici (dell'uso)**,

che fotografano il lessico di un determinato periodo e si usano per verificare forme e significati di parole della lingua contemporanea,

esistono molti altri tipi di dizionari, fra cui:

Attività 2. *Quanti sono i dizionari?*

Dizionari storici: ricostruiscono la storia di una parola o recuperano un significato letterario, antico (il primo grande repertorio del lessico italiano è il *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, pubblicato nel 1612); gli altri due più importanti sono:

- *Dizionario della lingua italiana* di Niccolò Tommaseo e Bernardo Bellini (1861-1879)
- *Grande Dizionario della Lingua Italiana* (Battaglia, UTET, 1961-2001)

Attività 2. *Quanti sono i dizionari?*

- **Dizionari di ortografia e pronuncia (DOP)**: indicano la corretta grafia e la corretta pronuncia delle parole; http://www.dizionario.rai.it/

- **Dizionari etimologici**: ricostruiscono l'etimologia delle parole e indicano la prima attestazione, cioè la data in cui sono comparse per la prima volta in un testo scritto;

Attività 2. *Quanti sono i dizionari?*

- **Dizionari tecnici:** indicano la terminologia delle discipline specialistiche;
- **Dizionari bilingui:** riportano la traduzione di parole da una lingua all'altra, per lo più in entrambe le direzioni; per esempio italiano-francese e, viceversa, francese-italiano;
- **Dizionari dialettali:** registrano le parole di un dialetto.

Attività 2. *Quanti sono i dizionari?*

I dizionari digitali

1. http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/
2. http://www.treccani.it/vocabolario/dizionario/
3. https://dizionario.internazionale.it/
4. http://www.tommaseobellini.it/#/

Attività 2. *Quanti sono i dizionari?*

I dizionari bilingui

In rete sono presenti diversi dizionari bilingui fra cui,

- http://dizionari.corriere.it/
- http://www.wordreference.com/
- http://dizionari.hoepli.it/Default.aspx

Attività 3. *Parole nuove: come nascono, da dove vengono*

- L'insegnante assegna a ciascun alunno una lettera dell'alfabeto: ognuno deve scegliere, cercandola sul dizionario cartaceo o in rete (per esempio quello della Treccani al link http://www.treccani.it/Portale/sito/lingua_italiana/neologismi/), una parola nuova che cominci con la lettera che gli è stata assegnata. Utilizzando poi il medesimo dizionario, ciascun ragazzo può ricostruire la storia di quella parola e le informazioni che la riguardano: da quale lingua proviene, come è entrata nell'italiano, se e in che modo si è trasformata.

PAROLA NUOVA	LINGUA STRANIERA DI PROVENIENZA	STORIA DELLA PAROLA

Attività 3. *Parole nuove: come nascono, da dove vengono*

- L'insegnante illustra agli studenti **quattro parole** già esistenti nella lingua italiana che però hanno assunto recentemente nuovi significati. Poi chiede loro di costruire due frasi per ciascuna: una in cui la parola sia usata col vecchio significato e una in cui sia usata col nuovo. Naturalmente è possibile consultare il dizionario cartaceo o digitale:

- *fisso, mobile, navigare, cellulare*

PAROLE	FRASE COL VECCHIO SIGNIFICATO	FRASE COL NUOVO SIGNIFICATO
fisso		
mobile		
navigare		
cellulare		

Attività 3. *Parole nuove: come nascono, da dove vengono*

- **L'insegnante spiega che nel settore dell'informatica esistono molte nuove parole derivate dall'inglese, che acquistano nuovi valori semantici (o, in altri settori, possono essere espressioni che ricalcano il composto straniero nel significato originario, come ad esempio la parola *fuorilegge* che deriva dall'inglese *outlaw*).**
- **Dopo aver indicato quali sono le parole inglesi che le parole italiane della lista ricalcano, ognuno deve costruire una frase per ciascuna, stando attento a usare la parola nel suo nuovo significato informatico e non nel suo significato originario.**

- ***porta*, *cestino*, *finestra*, *scrivania***

PAROLE ITALIANE	TERMINE INGLESE	FRASE
porta		
cestino		
finestra		
scrivania		

Attività 4. *Uno zaino con 7000 parole*

Il vocabolario di cui tutti abbiamo bisogno, che conosciamo fin da piccoli, e che ci portiamo dietro come uno zaino magico a cui attingere qualunque sia la nostra condizione o il nostro mestiere, è quello che Tullio De Mauro ha chiamato

Vocabolario di Base, ed è formato da tre ordini di parole:

Attività 4. *Uno zaino con 7000 parole*

- **Parole fondamentali (circa 2000)**

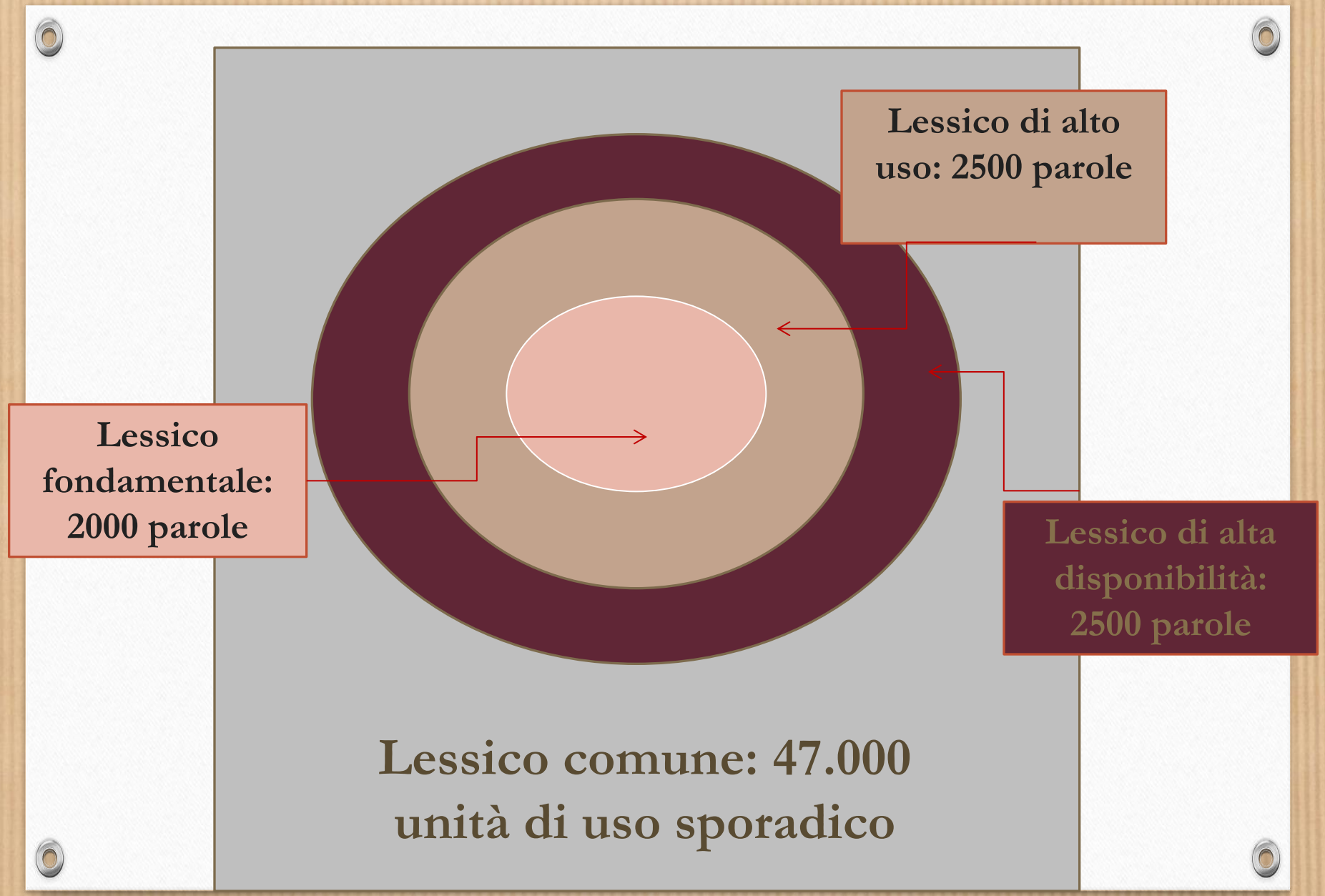
  Vocaboli in assoluto più usati, necessari, fondamentali per comporre qualsiasi tipo di testo, parlato o scritto (*bello, mangiare, fare, regalo, camicia, mamma*… e tutte le *parole vuote, come il, a*…)

- **Parole di alto uso (circa 2500)**

  Vocaboli meno comuni e ricorrenti rispetto a quelli fondamentali, contenuti nell'insieme di tutti i testi scritti o discorsi parlati (*dono, grazioso, pantaloni, digerire*…)

- **Parole di alta disponibilità o alta familiarità (circa 2500)**

  Vocaboli, relativamente rari nel parlare o scrivere, ma tutti ben noti perché legati ad atti e oggetti di grande rilevanza nella vita quotidiana (*aceto, forchetta, cappotto*…)


Lessico di alto uso: 2500 parole
Lessico fondamentale: 2000 parole
Lessico di alta disponibilità: 2500 parole
Lessico comune: 47.000 unità di uso sporadico

Lessico comune

Categoria poco strutturata: **fascia di lessico** che dovrebbe essere **intesa e usata da chi ha un'istruzione mediosuperiore**. In realtà, per la complessità della società contemporanea, nel **lessico** marcato come **comune** si possono rintracciare **anche parole specialistiche**.

Attività 4. *Uno zaino con 7000 parole*

Gli studiosi della lingua utilizzano a volte termini o espressioni diverse per indicare il **lessico di base**.

Per poterci regolare nella ricerca di parole, bisogna sapere **come** i dizionari lo segnalano e soffermarsi sulle caratteristiche tipografiche con cui parole del **lessico di base**, sono indicate nell'introduzione di un dizionario.

Attività 4. *Uno zaino con 7000 parole*

maestro

- **Nuovo Devoto-Oli** del 2018 scrive in rosso sottolineato le circa 10.000 parole del lessico di base

- **maestro**[1] (ma·è·stro o ma·é·stro) **s., agg. s.m.**

- il **Sabatini Coletti** 2012, **ita**, mette un triangolo bianco ▷ prima delle circa 10.000 parole del lessico di base, che chiama "ad alta disponibilità", cioè quelle che si ritengono oggi conosciute e comprese da un parlante italiano di media cultura e sono quindi "disponibili" per l'impiego in testi di informazione e divulgazione

▷ **maestro**[1] [ma·è·stro] *s.m.* (*f. maestra*)

Attività 4. *Uno zaino con 7000 parole*

- lo **Zingarelli 2018** inserisce prima del lemma il simbolo ♦ che segnala la sua appartenenza all' italiano fondamentale;

♦**maèstro** (o -**é**-) … **s.m.** (**f.** -a-)

- **Garzanti Italiano** del 2017 scrive in colore **azzurro** i lemmi di uso più frequente:

maestro [ma-è-stro, o maéstro] *n.m.* [pl. –*i*] 1 [f. –*a*; pl. –*e*]